



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associaziun da las Vischnancas Svizras



RAPPORTO ANNUALE 2021

Colofone**Editore**

Associazione dei Comuni Svizzeri, Laupenstrasse 35,
Casella postale, 3001 Berna, tel. 031 380 70 00,
verband@chgemeinden.ch, www.chcomuni.ch

Copertina

Vista del comune di Attinghausen, Uri.
Fonte: Comune di Attinghausen

Indice

Editoriale.....	5
L'ACS crea risultati.....	6
L'ACS in primo piano.....	8
L'ACS prende posizione.....	10
Organi dell'Associazione	18
Nuovi membri e statistiche sulle adesioni	21
Fondazione ACS.....	22
Conto annuale e bilancio.....	23



L'eco della pandemia. È importante concentrarsi sugli aspetti positivi.

La società, l'economia e la politica continuano a vivere tempi straordinari. Tra amici si discute sul senso e sul non-senso delle vaccinazioni. I fondi statali sostengono interi settori dell'economia privata e i politici dispongono di poteri finora inediti. Il mondo sembra procedere un po' fuori binario. Ed ecco che i comuni diventano ancora più importanti. Hanno dimostrato di essere partner affidabili anche durante la crisi. Numerose valutazioni sulla pandemia di Covid dimostrano come le istituzioni statali – in particolare i comuni e le città – abbiano funzionato bene durante questa situazione straordinaria. Fondamentalmente, quindi, lo Stato si merita una buona pagella – anche se c'è ancora molto da migliorare. Lo Stato si dimostrerà capace di imparare. Come Associazione dei comuni, ci impegneremo in questa direzione a livello federale.

Politicamente, i comuni sentiranno parlare di pandemia ancora a lungo. Il Consiglio federale ha deciso che tutti i destinatari di finanziamenti pubblici saranno sostenuti dal rispettivo livello statale. I comuni dovranno quindi affrontare ulteriori costi. Per esempio, nel settore delle case di riposo e di cura. O a causa della riduzione delle entrate di strutture comunali come per esempio le biblioteche, i musei o le piscine coperte. Inoltre, a medio termine c'è da aspettarsi anche un aumento delle cifre per l'assistenza sociale. I comuni devono prepararsi a questa eventualità. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) fornisce il proprio accompagnamento, con pubblicazioni orientate alla pratica, come la guida per la gestione finanziaria dei comuni in situazioni speciali (disponibile solo in tedesco, [«Finanzielle Steuerung von Gemeinden in besonderen Situationen»](#)). Oppure esercitando un'influenza politica su importanti affari federali. Nel 2021 per esempio, insieme ad altri partner, si è riusciti a ottenere che i fondi e le attrezzature nel settore delle cure fossero nuovamente a carico degli assicuratori.

È importante riuscire a vedere anche i lati positivi nei momenti difficili. Per esempio, nel mondo del lavoro la pandemia ha innescato una spinta digitale. Dopo due anni, stiamo lavorando in modo più flessibile ed efficiente da casa. Per questo servono soluzioni intelligenti. La collaborazione dell'ACS con l'associazione «Myni Gmeind» sta aprendo una nuova strada. Insieme al settore privato, l'ACS cerca e individua soluzioni digitali con valore aggiunto per i comuni. Il successo di questa cooperazione è dimostrato dai progetti [«Digital Dorfstrasse Adelboden»](#) o il nuovo [corso «Digital Pioneer»](#). Entrambi i progetti sono stati sviluppati con un sostegno significativo dell'ACS.

L'ACS vuole continuare sulla strada della collaborazione anche in futuro. Pensando sempre al valore aggiunto per i comuni. Grazie di cuore per il vostro sostegno!

Hannes Germann, consigliere agli Stati
Presidente dell'ACS



L'ACS CREA RISULTATI

Fonte: Shutterstock

In azione per più di 1'500 comuni – Successi del 2021

Difendere gli interessi dei comuni è naturalmente il compito principale dell'ACS, che persegue questo obiettivo giorno dopo giorno. Nel 2021, l'anno segnato dal Coronavirus, ciò ha portato, tra l'altro, i comuni svizzeri a non dover più contribuire ai costi del materiale sanitario, anche grazie all'impegno dell'ACS.

Le misure di aiuto per il Coronavirus vanno a beneficio dei comuni

Nel dossier «gestione della crisi», l'ACS ha sostenuto dichiaratamente i progetti COVID-19 del Parlamento e dunque lo stanziamento di vari miliardi di franchi per le misure di sostegno finanziario. Da un lato, i comuni ne hanno beneficiato direttamente: per esempio, il Parlamento e l'elettorato hanno stanziato fondi per i trasporti pubblici e la cultura. Si tratta di settori che sono finanziati in buona parte dai comuni. Ma i comuni ne hanno beneficiato anche indirettamente, per esempio perché meno persone si sono ritrovate a fare domanda per l'aiuto sociale.

Mitigare l'aumento dei costi dell'aiuto sociale

Per alleggerire l'assistenza sociale, nel 2021 l'ACS ha inoltre partecipato ai lavori di un gruppo di progetto che si occupa dello sviluppo di un nuovo sistema di finanziamento nel settore dell'asilo. Come è noto, i costi dell'assistenza sociale sono sostenuti in larga misura dai comuni e la questione continuerà probabilmente a interessare parecchio i comuni svizzeri anche in futuro.

Tavola rotonda digitale per lo scambio di esperienze

Lo stesso vale per la digitalizzazione, spesso citata, spesso un po' in astratto. L'ACS ha dato un volto a questa parola d'ordine. Insieme all'associazione «Myni Gmeind», l'Associazione dei Comuni Svizzeri organizza a intervalli regolari le cosiddette «tavole rotonde dell'esperienza». In questi scambi di conoscenze, i rappresentanti comunali imparano concretamente in che modo rendere più efficiente l'ammi-

nistrazione comunale grazie all'aiuto di strumenti digitali. Inoltre, l'ACS è coinvolta nella nuova organizzazione «Amministrazione Digitale Svizzera» tramite due dei propri membri del Comitato.

«Cyber Safe» – Sicurezza anche in rete

Con l'aumento del livello di digitalizzazione, cresce però il rischio di abuso di queste nuove tecnologie. Anche le amministrazioni comunali sono sempre più spesso vittime di attacchi informatici. Insieme ad altri partner, nel 2021 l'ACS ha quindi lanciato il marchio «Cyber Safe», che offre alle autorità comunali una buona base per proteggersi dagli attacchi degli hacker.

Pubblicazioni utili all'attenzione delle amministrazioni comunali

Nel 2021, l'ACS ha inoltre fornito assistenza ai propri membri nei settori delle finanze comunali e degli appalti pubblici. A tal riguardo, l'Associazione ha pubblicato un'utile guida per la [gestione finanziaria dei comuni in situazioni speciali](#) (disponibile solo in tedesco, «Finanzielle Steuerung von Gemeinden in besonderen Situationen») nonché diverse [schede informative](#) per sostenere i responsabili comunali nelle questioni relative alle pratiche di approvvigionamento. Infine, la collaborazione all'opuscolo [«Promozione della salute in età avanzata – ne vale la pena!»](#) insegna cosa possono fare i comuni per influenzare in modo determinante la qualità della vita degli anziani e di conseguenza anche i costi sanitari.

Rivista dell'Associazione anche online

Le attività dell'ACS sono indubbiamente varie. Se volete restare aggiornati, potete farlo tramite il nostro nuovo sito Internet www.chcomuni.ch oppure, naturalmente, con la rivista dell'associazione «Comune Svizzero», come [rivista online](#) dalla primavera del 2021.



Fonte: ACS

NEWS

L'ACS IN PRIMO PIANO



Fonte: Shutterstock

Anche nel 2021 i media hanno interpellato volentieri l'ACS. Per esempio, il nostro presidente Hannes Germann ha criticato il fatto che i comuni fossero rimasti praticamente inascoltati nel contesto della politica di gestione della pandemia. Questa critica ha fatto parlare parecchio. Inoltre, la stampa svizzera si è occupata dell'ACS, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, dei trasporti (carte giornaliere dei comuni, Mobility Pricing), delle naturalizzazioni e della digitalizzazione (cibersicurezza, progetti Digikoop e bussola digitale per le crisi, collaborazione con l'associazione Myni Gmeind). I rappresentanti dell'ACS hanno inoltre preso posizione nei media sulla possibile introduzione di una maggioranza comunale nei referendum e sulle conseguenze per i comuni qualora la Svizzera adottasse la direttiva europea sulla libera circolazione.

Come parte del suo lavoro di comunicazione, l'Associazione ha pubblicato tre [comunicati stampa](#) e inviato 18 [newsletter](#) l'anno scorso. L'ACS è anche presente sui social media

su [LinkedIn](#), [Twitter](#) e [Facebook](#). In particolare, dallo scorso autunno è online una versione completamente aggiornata del nostro sito Internet. Ora www.chcomuni.ch si presenta con una veste luminosa e moderna; una chiara navigazione permette di accedere rapidamente ai contenuti ricercati. La sezione [«Ambiti politici»](#) raccoglie principali dossier politici comunali, mentre nella [«Newsroom»](#) si possono consultare, anche tramite abbonamento, le ultime notizie rilevanti per. Tutti i contenuti sono presentati in modo fruibile per tutti i dispositivi mobili.

Infine, nel 2021 l'ACS ha di nuovo stretto numerose partnership mediatiche e patronali. I membri dell'associazione ne beneficiano, per esempio attraverso riduzioni sulle quote di partecipazione a conferenze, corsi e seminari dedicati a moltissimi argomenti comunali.



Fonte: SRF



Fonte: SRF



L'ACS PRENDE POSIZIONE

Sanità

In primavera, la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati ha continuato il dibattito sul Finanziamento uniforme delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie (EFAS). Secondo un rapporto del Dipartimento degli interni, l'implementazione entro sei anni dalla decisione sarebbe realistica. L'ACS condivide questa valutazione.

Nel 2021 l'ACS ha sostenuto per iscritto e nell'ambito di una consultazione l'inclusione nell'EFAS delle cure di lunga durata. Si eliminerebbero così i falsi incentivi nel sistema e si correggerebbe lo squilibrio nel finanziamento delle cure. In consultazione con le associazioni dei fornitori di servizi e l'associazione delle città, l'ACS ha chiesto al Parlamento di prendere una decisione rapidamente e di sancire una scadenza vincolante per includere le cure nel progetto. Tuttavia, a causa delle questioni legate al Covid, la deliberazione di dettaglio al Consiglio degli Stati è stata rinviata al prossimo anno.

Durante l'anno in rassegna, l'ACS ha inoltre lavorato per garantire che il nuovo disciplinamento concernente la remunerazione unitaria del materiale sanitario approvato dal Parlamento potesse essere attuato rapidamente e senza ulteriori ritardi. Per i comuni è ora previsto un periodo transitorio fino al 1° ottobre 2022. Dopodiché tutti i costi per il materiale sanitario saranno di nuovo a carico delle compagnie di assicurazione. Affinché i prodotti corrispondenti siano rimborsati dall'assicurazione sanitaria obbligatoria, i fornitori di prestazioni sono stati invitati a presentare le domande in materia all'Ufficio federale della sanità pubblica. Alla tavola rotonda con l'UFSP, l'ACS ha presentato il punto di vista dei comuni.

Inoltre, l'ACS ha continuato a collaborare con l'UFSP e gli importanti attori del settore sanitario negli enti «Roadmap sul finanziamento delle cure» e «Forum per la medicina di

base». Infine, i temi della promozione della salute e della prevenzione sono stati trattati anche in diversi articoli della rivista «Comune Svizzero» e via altri canali. Per esempio, l'opuscolo [«Promozione della salute in età avanzata – ne vale la pena!»](#) è stato realizzato anche grazie alla partecipazione dell'ACS.

Legge COVID-19

La crisi del Coronavirus ha continuato a ritmare la politica svizzera nel secondo anno della pandemia. Due votazioni sulla legge COVID-19 hanno avuto luogo. La legge contribuisce ad alleggerire significativamente l'onere per i comuni, disciplinando l'aiuto finanziario federale per i lavoratori e l'economia. Per un periodo di tempo chiaramente limitato, al Consiglio federale vengono attribuiti poteri supplementari per affrontare la crisi d'intesa con i cantoni. L'ACS ha quindi sostenuto la legge COVID-19 ed è stata soddisfatta della netta approvazione da parte del popolo e dei cantoni. Ora le misure di sostegno approvate dal Parlamento per diversi miliardi di franchi possono continuare, è garantito.

Fiscalità

A livello federale, sono attualmente all'ordine del giorno diversi grandi progetti di politica fiscale, che comportano ingenti rischi per i bilanci comunali. Solo l'eventuale modifica del sistema d'imposizione della proprietà abitativa, ovvero la soppressione del valore locativo, farebbe perdere ai cantoni e ai comuni circa 1,34 miliardi di franchi all'anno. Per poter accettare una posta così alta, sarebbe necessario un notevole valore aggiunto politico. In Parlamento la discussione è stata piuttosto controversa nel 2021, il dibattito prosegue nel 2022.

Un secondo grande progetto fiscale riguarda l'attuazione della riforma fiscale dell'OCSE. I grandi gruppi internazionali devono pagare un'imposta aggiuntiva minima del 15 per cento sugli utili. Anche se porterà allo Stato entrate supplementari, l'aumento dell'aliquota fiscale comporta anche il rischio di una perdita di vantaggi in termini di localizzazione.

Inoltre, le maggiori entrate fiscali implicano anche problemi di ripartizione tra i cantoni, da affrontare tramite la Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC). Alcuni comuni, in quanto sedi delle aziende interessate, saranno anche fortemente colpiti dalla riforma. Insieme ai cantoni e alle città, l'ACS partecipa quindi ai gruppi di lavoro specifici e all'organo direttivo sovraordinato sotto l'egida del Dipartimento federale delle finanze.

Finanze comunali

La pandemia di Coronavirus comporta grandi sfide per i bilanci pubblici. Tuttavia, nel 2021, le finanze pubbliche non sono state colpite dalla pandemia in modo così pesante come si temeva. I generosi aiuti finanziari per i casi di ri-



Fonte: Shutterstock

gore, le indennità per lavoro ridotto e altre misure di sostegno hanno permesso di contenere notevolmente le perdite finanziarie nei conti comunali.

Uno scenario diverso può essere tuttavia ipotizzato per il prossimo futuro, soprattutto nei settori della vecchiaia e della cura nonché delle assicurazioni sociali e dell'aiuto sociale. Per esempio, diversi costi residui saranno sostenuti dai comuni nelle strutture sanitarie e di cura a partire dal 2022; con la graduale cessazione delle prestazioni di sostegno statale verosimilmente aumenterà la dipendenza dall'assistenza sociale. Senza poi dimenticare il settore della migrazione, in cui i fondi federali per l'integrazione cessano dopo cinque o sette anni. Molti migranti che non si sono integrati professionalmente e socialmente in questo lasso di tempo busseranno alle porte degli uffici di assistenza sociale.

L'ACS sta cercando di contrastare questa eventualità a livello federale attraverso richieste mirate di politica finanziaria. Per esempio, ha chiesto fondi di sostegno nei settori comunali della cultura e dei trasporti pubblici. Inoltre, l'ACS investe anche nelle competenze di politica finanziaria dei responsabili comunali e nel 2021 ha pubblicato un vademecum pratico, la guida per la [gestione finanziaria dei comuni in casi particolari](#) (disponibile solo in tedesco, «Finanzielle Steuerung von Gemeinden in besonderen Situationen»), insieme alla società di consulenza BDO e alla scuola universitaria professionale dei Grigioni.

Abitazioni

In primavera, il Parlamento ha approvato il credito quadro per impegni eventuali nella promozione dell'alloggio per il periodo 2021-2027. L'ACS ha avallato la richiesta, poiché per i comuni e le città è importante una buona offerta di alloggi a prezzi accessibili e basati sulle esigenze.

Appalti pubblici

Con l'obiettivo di sostenere i servizi d'acquisto pubblici nell'attuazione del nuovo diritto in materia di appalti pubblici, l'ACS, l'Unione delle città svizzere, la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) e la Confederazione stanno attualmente sviluppando una guida comune dedicata agli appalti pubblici chiamata [TRIAS](#), che intende essere uno strumento snello e pratico e fornire le informazioni principali sui processi di appalto, senza dettagli superflui.

Nella prima parte, le schede informative su determinati argomenti sono state preparate e sottoposte al parere di un'ampia cerchia di destinatari. Dalla valutazione è emerso come le schede informative abbiano raggiunto un buon livello e si siano rivelate utili per la prassi in materia di appalti. Le schede informative sono state pubblicate nel quarto trimestre del 2021 e possono essere scaricate da tutte le parti interessate dal sito Internet www.trias.swiss. L'ACS e i suoi partner raccomandano le schede informative TRIAS non solo come strumento supplementare nella prassi d'ac-



Fonte: Unsplash

quisto, ma anche per la formazione del personale. La guida agli appalti pubblici vera e propria sarà pubblicata alla fine del 2022.

Energia

L'attuazione della Strategia energetica 2050 continua il proprio corso. Mira a ridurre il consumo di energia, migliorare l'efficienza energetica e promuovere le energie rinnovabili. La costruzione di nuove centrali nucleari è vietata e lo smantellamento di quelle esistenti, tra cui Mühleberg, prosegue. Le sfide per garantire un approvvigionamento energetico sufficiente per la Svizzera sul lungo periodo continuano a evolvere. L'ACS lavora dunque a stretto contatto con la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (CDCE) e segue questi progetti.

Legge sul CO2: il comitato dell'ACS ha sostenuto la legge sul CO2 per garantire la sicurezza della pianificazione per i comuni. Il progetto adottato dal Parlamento mirava a un'attuazione pragmatica della strategia energetica della Confederazione. Questo progetto forniva ai comuni maggiore sicurezza in termini di pianificazione e attuazione degli obiettivi climatici ed energetici, consentendo al contempo un importante sostegno finanziario attraverso il «Fondo per il clima». Dopo il rifiuto alle urne di questo progetto legislativo, il Parlamento ha adottato una proroga delle misure esistenti fino al 2024 per evitare eventuali vuoti legislativi.

Ambiente

Il rafforzamento della protezione dell'ambiente e le ripercussioni delle nuove misure su altri obiettivi, come per esempio la protezione della salute, la pianificazione del territorio o ancora la mobilità sono preoccupazioni importanti per il 2021. Le numerose iniziative popolari lanciate allo scopo di rafforzare e accelerare la protezione della natura e del paesaggio scandiscono i lavori politici in questo settore.

I comuni si impegnano per la protezione della natura e del paesaggio, sia attraverso l'applicazione delle disposizioni federali e cantonali sia attraverso iniziative proprie. È importante che la dimensione comunale possa continuare il proprio sviluppo in linea con le esigenze locali e l'ACS è particolarmente attenta a garantire che il quadro legale continui a permettere questo sviluppo. In questo senso, l'ACS si è espressa contro la fissazione di obiettivi quanti-

tativi di protezione nel quadro legale, che non permetterebbe più un margine di manovra sufficiente e necessario per lo sviluppo adeguato dei comuni.

Inoltre, il progetto di legge sulla riduzione dei pesticidi è andato in porto nel 2021. L'ACS ha sostenuto una regolamentazione a livello legislativo, ma ha criticato in particolare la mancanza di responsabilità finanziaria congiunta della Confederazione. Le misure previste per la protezione dell'acqua potabile gravano quindi principalmente sugli impianti di depurazione comunali.

Sostenibilità

L'ACS partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro dedicati all'attuazione di una strategia di sviluppo sostenibile a livello comunale e difende il ruolo di laboratori dell'innovazione dei comuni in questo settore. Molti comuni dispongono già di una strategia di sviluppo sostenibile, che è spesso incoraggiata e/o sostenuta dal cantone. Anche la Confederazione ha sviluppato una strategia per lo sviluppo sostenibile che viene applicata ai propri organi dichiarando gli obiettivi e le priorità per la Svizzera. L'ACS è stata partner del forum sullo sviluppo sostenibile nel maggio del 2021 e il suo direttore, Christoph Niederberger, ha avuto l'opportunità di ricordare e sottolineare le numerose azioni comunali avviate in questo settore.

Pianificazione del territorio

Il 2021 è stato ritmato dai lavori sulla seconda tappa della revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT2). I comuni sono interessati direttamente da questi progetti federali e questo si rifletterà, a livello locale, nei piani di utilizzazione comunali. L'ACS ha seguito i numerosi dibattiti delle commissioni parlamentari e le sessioni già avviate nel 2020. L'Associazione è stata attiva anche presso la Conferenza svizzera dei direttori cantonali dei lavori pubblici, della pianificazione regionale e dell'ambiente (DCPA), direttamente coinvolta nei lavori parlamentari per poter disporre di una legge praticabile nella sua esecuzione.

Inoltre, l'ACS accoglie con favore la decisione del Parlamento di continuare ulteriormente il coordinamento della politica per le regioni rurali e di montagna e di concretizzarlo con un piano d'azione.

L'uso sostenibile del suolo è indubbiamente importante, ma anche quello del sottosuolo è stato oggetto di lavori politici. Con l'uso crescente del sottosuolo per svariati motivi, tra cui per esempio la produzione di energia (pompe di calore) o ancora la mobilità e i trasporti (progetto «Cargo sous terrain», parcheggio), il sottosuolo va preservato e occorre approfondire le conoscenze in materia.

Mobilità

Entro il 2021, la politica intende trovare soluzioni ai problemi legati ai trasporti. I progetti pilota di tariffazione della

mobilità mirano a ridurre drasticamente il traffico all'interno delle città. L'obiettivo del progetto è interessante, seppure gli effetti collaterali, soprattutto per gli agglomerati e le regioni periferiche, siano di notevole entità e poco considerati nel progetto.

Sempre nell'ottica di far diminuire i disturbi legati alla mobilità, il progetto di promozione dell'elettromobilità iniziato nel 2017 si rafforza e continua. La Confederazione, sotto l'impulso del capo del DATEC, la consigliera federale Simona Sommaruga, ha fissato nuovi obiettivi più ambiziosi per sostenere una tecnologia in pieno boom e rendere possibile una mobilità decarbonizzata.

Il trasporto locale e regionale è la chiave dello sviluppo economico di una regione. In questo senso, questi trasporti devono essere sostenuti, soprattutto durante il periodo economicamente critico che le imprese di trasporto stanno attraversando con la crisi del COVID-19. L'ACS ha preso posizione durante le sessioni parlamentari per ricordare l'importanza di questi trasporti e per chiedere che l'aiuto della Confederazione sia concesso anche ai trasporti locali per evitare uno smantellamento dell'offerta a lungo termine.

Legge sulle vie ciclabili

Come risultato dell'Iniziativa per la bici adottata nel 2018, l'anno scorso il Parlamento ha discusso l'attuazione della legge sulle vie ciclabili. Con un obbligo di pianificazione per i cantoni e i comuni, il Consiglio federale intende garantire la massima continuità all'infrastruttura di vie ciclabili. Già oggi molti cantoni dispongono di principi di pianificazione integrale che includono il traffico delle bici. In linea di principio, la nuova legge sfonda dunque una porta aperta.

In autunno, il Consiglio degli Stati è stato il primo ad approvare il progetto. Non prevede alcun sostegno finanziario da parte della Confederazione e, al contempo, le associazioni di biciclette devono ottenere un diritto di ricorso. Secondo l'ACS, c'è un evidente conflitto d'interessi tra un mandato di consulenza tecnica e la partecipazione politica. L'ACS è quindi a favore di un'attuazione federale coerente della promozione della bicicletta, che lasci ai cantoni e ai comuni il margine di manovra necessario. La nuova legge sulle vie



Fonte: Unsplash

ciclabili dovrebbe essere definitivamente adottata quest'anno.

La Posta e il servizio pubblico

Nel 2021 il Parlamento si è occupato della legge sull'organizzazione della Posta (LOP). Il tema della discussione era il finanziamento e l'eventuale riorganizzazione di Postfinance. Oltre all'abolizione del divieto di credito e ipoteca, il Consiglio federale ha anche proposto la privatizzazione di Postfinance. In parallelo, un gruppo di esperti ha lavorato a un nuovo servizio pubblico postale che includa anche la digitalizzazione.

Nell'ambito della consultazione parlamentare, l'ACS ha affermato che innanzitutto occorre chiarezza in merito alla definizione del servizio pubblico postale, prima di poter discutere della riorganizzazione di Postfinance come fonte di finanziamento. In tal senso, l'Associazione ha chiesto un rinvio della revisione della LOP per poter affrontare insieme le due questioni. Tuttavia, è già chiaro che l'ACS è fondamentalmente critica nei confronti di una banca postale statale o privata. Nel settore bancario, non c'è alcun fallimento del mercato dal punto di vista dei comuni. Le banche cantonali e regionali coprono il mercato in modo capillare.

Il servizio pubblico postale rimane tuttavia centrale per l'ACS. Dopo anni di smantellamento dell'infrastruttura postale e di vari servizi (da ultimo quello di svuotare le cassette delle lettere sul territorio comunale), non ci devono essere ulteriori tagli in questo settore. Anche se i comuni hanno sostenuto molte tappe della riforma, la Posta deve adeguare il proprio ritmo alle esigenze della popolazione e dell'economia. L'ACS continua a lavorare come fattore politico nella Berna federale e come parte dei gruppi di dialogo tra la Confederazione e La Posta, per un servizio pubblico postale forte e moderno, ma anche autentico e accessibile.

Custodia di bambini complementare alla famiglia

Nel 2023 scadranno gli aiuti finanziari federali per sostenere i cantoni e i comuni nel settore prescolastico. La Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) vuole ora convertire il corrispondente finanziamento iniziale in un sostegno continuo. Durante la consultazione dell'agosto 2021, l'ACS ha criticato il progetto di legge a causa delle preoccupazioni federaliste, ma non lo ha respinto.

A determinate condizioni, l'ACS può sostenere la continuazione dei contributi federali per la custodia di bambini complementare alla famiglia, come previsto da un'iniziativa parlamentare. Per esempio, l'attuale ripartizione delle competenze deve essere mantenuta. I comuni e i cantoni sono gli attori principali – la Confederazione ha un ruolo sussidia-

rio. I parametri di controllo e tutti gli elementi qualitativi devono essere elaborati d'intesa con i cantoni e i comuni. Sapendo che i cantoni e i comuni sono responsabili della promozione precoce e della custodia di bambini esterna alla famiglia, risulta essenziale un approccio coordinato. Sin dall'inizio occorre coinvolgere il livello cantonale e comunale per garantire la fattibilità del progetto. Insieme ai suoi partner, l'ACS è giunta alla CSEC-N animata da questi principi. Da allora, è stata coinvolta da vicino nell'esame di vari modelli, tra cui la creazione di nuovi posti di custodia per i bambini e la riduzione delle tariffe per i genitori. Una prima bozza di progetto dovrebbe essere pronta nella primavera del 2022.

Tutori professionali

In Svizzera, ben 90'000 bambini e adulti bisognosi di protezione sono accompagnati da 2'500 tutori professionali. Per garantire che questi tutori professionali possano lavorare in modo ottimale e fornire un sostegno ancora migliore alle persone bisognose di protezione, la Conferenza per la protezione dei bambini e degli adulti ha adottato una serie di [raccomandazioni](#) (disponibili in francese «Recommandations relatives à l'organisation des services des curatelles professionnelles») inerenti l'organizzazione e l'ulteriore sviluppo dei tutori professionali.

I comuni svolgono un ruolo importante nell'attuazione delle raccomandazioni – dopotutto, sono loro a organizzare i tutori professionali in circa la metà dei cantoni. Ecco perché l'ACS è stata direttamente coinvolta nella redazione delle raccomandazioni. Dal punto di vista dell'ACS, forniscono un utile orientamento, soprattutto per i servizi di piccole e medie dimensioni, e li sostengono nella revisione e nello sviluppo strutturale dei tutori professionali. Inoltre, lasciano ai comuni il margine di manovra necessario per l'attuazione concreta. Viene formulato uno standard professionale da implementare in tutte le regioni della Svizzera entro i prossimi 10-15 anni.



Fonte: ACS

Asilo

Nel 2021, la Confederazione e i cantoni hanno approvato l'Agenda Integrazione Svizzera, che mira a un'integrazione rapida e sostenibile dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente. L'ACS era rappresentata nel gruppo di progetto per lo sviluppo di un nuovo sistema di finanziamento nel settore dell'asilo.

I comuni sono attori chiave nel lavoro di integrazione. Si impegnano per far sì che gli stranieri che vivono nel nostro Paese possano comunicare nella lingua locale e farsi strada nel mondo del lavoro. In questo modo si riesce a contrastare la dipendenza dall'assistenza sociale, in buona parte a carico dei comuni. I comuni devono quindi essere coinvolti fin dall'inizio nella promozione dell'integrazione. L'ACS sostiene il nuovo sistema di finanziamento e apprezza in particolare la chiara focalizzazione sulla formazione professionale e l'eliminazione degli incentivi controproducenti nel sistema attuale.

Tuttavia, l'ACS si oppone alla proposta di passare al nuovo sistema a costo zero – e in particolare a una riduzione della partecipazione finanziaria della Confederazione. Con gli adeguamenti previsti, i cantoni riceveranno contributi finanziari per più persone, ma l'importo pro capite sarà inferiore. L'ACS teme pertanto un trasferimento indesiderato dei costi ai cantoni e ai comuni. Nei prossimi anni, i cantoni e i comuni saranno già confrontati con costi supplementari nel settore dell'assistenza sociale a causa del cambiamento delle responsabilità per i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente.

Cultura

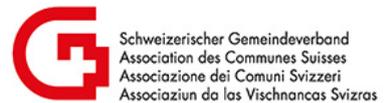
Con una quota del 51 per cento, le città e i comuni sono i maggiori promotori della cultura a livello pubblico. Contribuiscono dunque in modo considerevole a realizzare attività culturali professionali, eventi culturali amatoriali e funzionamento delle istituzioni culturali. Su iniziativa dell'ACS, circa 30 città e comuni sono stati intervistati nella primavera del 2021 sulla promozione culturale comunale. Il sondaggio rientrava nello studio commissionato dall'Ufficio federale della cultura sull'influenza dell'urbanizzazione in Svizzera sulla promozione culturale cantonale e comunale.

Lo studio ha confermato in modo impressionante la notevole diversità culturale nelle aree urbane, nelle aree rurali e nelle regioni di montagna. L'offerta nelle aree urbane è in genere caratterizzata da una maggiore densità, da attività culturali più professionali e da un'infrastruttura culturale coerentemente ben sviluppata. Nelle zone rurali, la vita culturale è più fortemente sostenuta da piccole iniziative, associazioni amatoriali locali e tradizioni vive.

Durante il dibattito parlamentare nella sessione invernale 2021, l'ACS ha fatto pressione per prorogare i provvedimenti di sostegno alla cultura nella legge COVID-19 proposta dal Consiglio federale. Con esito positivo – le Camere federali hanno approvato a una vasta maggioranza la modifica alla legge COVID-19 in votazione finale. Le misure di sostegno della Confederazione e dei cantoni contribuiscono notevolmente ad alleggerire l'onere a livello comunale.



in Partnerschaft mit



Fonte: ACS

Infrastruttura digitale

Nella sessione estiva, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di elaborare una strategia nazionale in materia di banda ultra larga. Dal punto di vista dell'ACS, questa decisione è da accogliere con favore. Per i comuni è importante garantire un servizio di base di banda ultra larga esteso, specialmente nelle regioni rurali e di montagna. Tuttavia, deve avere senso concettualmente e rimanere finanziariamente sostenibile per gli operatori della rete comunale. Questo richiede un approccio strategico, garantito con l'adozione di un postulato nel giugno del 2021.

Amministrazione digitale

La pandemia di Coronavirus ha accelerato la digitalizzazione anche nel settore comunale. In molti luoghi, il lavoro da casa è diventato la norma – anche nelle amministrazioni comunali. Anche le riunioni del consiglio comunale si sono svolte in videoconferenza. Molto probabilmente, in futuro anche votazioni segrete, per esempio nei Parlamenti, potranno avvenire anche sotto forma di conferenze digitali. Insieme all'associazione «Myni Gmeind», l'ACS sta fornendo un'assistenza concreta. Non da ultimo attraverso le preziose [tavole rotonde](#) dedicate allo scambio di esperienze che riuniscono regolarmente moltissime parti interessate del settore comunale. In tali incontri vengono presentati e discussi esempi di buone prassi, argomenti tecnici specifici e soluzioni nel campo della digitalizzazione.

La digitalizzazione delle pubblicazioni ufficiali (progetto ePubblicazione) è continuata nel 2021. Oltre al Cantone di Zurigo, altri cantoni e comuni sono ora interessati alla piattaforma digitale «Portale del Foglio ufficiale per i cantoni/ ePubblicazione per i comuni». La prossima sfida sarà quella di portare la piattaforma a una sponsorizzazione di diritto pubblico sostenuta dai cantoni. L'ACS collabora con questi enti promotori a livello comunale e assume così una funzione di ponte per tutti i comuni e le città.

Per promuovere questi e altri progetti nell'ambito dell'eGovernment, è stata fondata l'organizzazione Amministrazione digitale Svizzera (ADS). L'ACS partecipa ai suoi comitati di direzione e di gestione con i due membri del Comitato Boris Tschirky e Gérald Strub. Il lavoro ufficiale dell'ADS inizia nel 2022.

Cybersicurezza

Diversi comuni sono stati vittime degli attacchi degli hacker nel 2021. Ciò che prima riguardava principalmente il settore privato, ora interessa anche quello pubblico: come custodi di dati importanti e sensibili, sempre più spesso i comuni sono nel mirino dei criminali informatici. Lo Stato e anche l'ACS hanno reagito alle nuove minacce. Insieme ai cantoni e alla Confederazione, i comuni affrontano la questione della cybersicurezza nella Rete integrata Svizzera per la sicurezza.

Per esempio, il label «Cyber Safe» è stato introdotto nel 2021 insieme a vari comuni pilota, allo scopo di aiutare le amministrazioni comunali ad armarsi contro le minacce cibernetiche. Insieme al Centro nazionale per la cybersicurezza, sono stati realizzati eventi e azioni specifiche per lanciare il tema a livello comunale. Inoltre, l'ACS ha pubblicato una guida della polizia cantonale di Berna destinata ai propri membri.

Per l'ACS è tuttavia importante coinvolgere anche le aziende informatiche private, che assicurano l'ambiente di lavoro in numerosi comuni. Anche in questo caso, si apre un'importante opportunità di trasformazione per consolidare le competenze e fare opera di sensibilizzazione. L'ACS è molto attiva in questo settore e coinvolge deliberatamente le aziende informatiche private nella rete strategica e nella campagna informativa nazionale.

Rivista «Comune Svizzero»

Nell'anno in cui la Svizzera festeggia mezzo secolo di suffragio femminile, la nostra rivista «Comune Svizzero» dedica a questa tematica alcuni approfondimenti: com'è la partecipazione delle donne nella politica di milizia oggi, quante donne ci sono ai vertici di un comune? La magra constatazione che la percentuale di donne tra i dirigenti comunali è appena del 16 per cento offre un motivo in più per capire perché è così. E naturalmente, per individuare possibili soluzioni, il che è in linea con lo spirito della rivista. Potete approfondire l'argomento nel primo numero del 2021. Sicuramente, continueremo a parlarne, anche per poter registrare percentuali più incoraggianti in futuro.

Nel 2021, «Comune Svizzero» ha seguito da vicino altre due priorità nazionali dal punto di vista comunale: le votazioni sull'identità elettronica e la legge sul CO2. La politica climatica ed energetica è in cima all'agenda delle città e dei comuni svizzeri; dopo il «no» popolare, il percorso comunale verso un «saldo netto delle emissioni pari a zero» non è diventato meno impervio. Lo stesso si può dire dopo il rifiuto dell'le. Le richieste del popolo per un'amministrazione digitalizzata sono cresciute ancora di più sulla scia della pandemia di Covid.

Nel 2021, «Comune Svizzero» non solo si è concentrato su esempi di comuni intelligenti, ma ha anche compiuto un passo importante verso una [versione digitale](#) gratuita: da aprile 2021, oltre alla versione cartacea, ci sono anche tre riviste online, in tedesco, francese e italiano. Su richiesta dei comuni, gli articoli sono disponibili anche in formato PDF. Nonostante il nuovo sistema, la redazione ha prodotto un totale di dieci riviste, una delle quali sotto forma di numero speciale dedicato al 5G. E nonostante il Coronavirus, la rivista dell'ACS non ha sofferto di una perdita di pubblicità, ma ha anche retto bene finanziariamente. Per inciso, la tiratura media era di 3'382 copie per ogni numero.

L'ACS ha partecipato alle seguenti indagini audizioni parlamentari nell'anno in rassegna.

- Audizione sul finanziamento unitario delle prestazioni nel settore ambulatoriale e stazionario (EFAS), CSSS-S, aprile 2021
- Audizione sull'iniziativa parlamentare 21.403 (stabilizzazione del programma d'incentivazione per la custodia di bambini complementare alla famiglia), sotto-commissione CSEC-N, agosto 2021
- Audizione sul cambiamento di sistema per il valore locativo, CET-N, ottobre 2021
- Audizione sulla revisione parziale della legge sull'organizzazione della Posta, CTT-S, novembre 2021

L'ACS ha preso posizione in merito ai seguenti affari nell'anno in rassegna.

Cancelleria federale svizzera

- Modifica dell'ordinanza sui diritti politici (ODP) e dell'ordinanza della CaF concernente il voto elettronico (OVE), agosto 2021

Dipartimento federale dell'interno

- Disposizioni d'esecuzione relative alla modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invaldità (Ulteriore sviluppo dell'AI), marzo 2021
- Ordinanza sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (OPTD), febbraio 2021
- Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)», febbraio 2021
- Revisione dell'ordinanza sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (OPAG), gennaio 2021

Dipartimento federale di giustizia e polizia

- Proroga dell'ordinanza COVID-19 asilo, aprile 2021
- Nuovo sistema di finanziamento Asilo; orientamento al contesto svizzero dei certificati linguistici nell'ambito di una procedura in materia di diritto degli stranieri o di cittadinanza, ottobre 2021
- Approvazione e trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento del regolamento (UE) 2020/493 sul sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) e modifica della legge federale sui sistemi informativi di polizia della Confederazione (Sviluppo dell'acquis di Schengen), marzo 2021
- Revisione dell'ordinanza sul registro fondiario. Numero AVS nel registro fondiario e ricerca di fondi su scala nazionale, gennaio 2021

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

- Revisione parziale della legge federale sulla geoinformazione (LGI), settembre 2021

Dipartimento federale delle finanze

- Disposizione transitoria sulla legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità, marzo 2021

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

- Roadmap mobilità elettrica 2022, settembre 2021
- Legge federale concernente progetti pilota di mobility pricing, maggio 2021
- Pacchetto di ordinanze nel settore ambientale, primavera 2022, giugno 2021
- Revisione della legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Per il futuro della nostra natura e del nostro paesaggio (Iniziativa biodiversità)», luglio 2021
- Secondo pacchetto di misure a sostegno dei trasporti pubblici nella crisi della COVID-19, settembre 2021
- Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione, allegato 1 e allegato 2, novembre 2021
- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030, febbraio 2021
- Credito d'impegno destinato a indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori negli anni 2022–2025, gennaio 2021

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

- Pacchetto di ordinanze relative all'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi», agosto 2021
- Revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (seconda fase con controprogetto all'Iniziativa paesaggio), settembre 2021
- CO (diritto di locazione): attuazione di quattro iniziative parlamentari concernenti il diritto di locazione, dicembre 2021

Le prese di posizione dell'ACS possono essere consultate [qui](#) (tedesco) e [qui](#) (francese).



ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Assemblea generale 2021

La 68a Assemblea generale (AG) dell'ACS si è tenuta nuovamente in formato scritto a causa della pandemia di Coronavirus. La parte informale dell'AG si è tenuta online il 10 giugno 2021, ispirata al tema della «Digitalizzazione nei comuni» nell'ambito della prima Suisse Public SMART, un formato fieristico organizzato da Bernexpo.

Il consigliere agli Stati nonché presidente dell'ACS Hannes Germann ha sottolineato l'importanza della digitalizzazione. Spinto dalla pandemia, il lavoro da casa è diventato una realtà anche per i dipendenti comunali. Le riunioni e le assemblee comunali improvvisamente sono state tenute sotto forma di videoconferenze e le app comunali utilizzate come piattaforme per la comunicazione digitale con i cittadini.

Il programma dell'AG comprendeva anche una tavola rotonda moderata da Michelle Renaud, consigliera comunale di Trub BE. Una vivace discussione è nata rapidamente tra i partecipanti: Hannes Germann ha constatato che i cittadini si attendono dai comuni gli stessi servizi digitali di cui fruiscono nell'economia privata. Di conseguenza, l'accesso ai servizi dev'essere reso il più semplice possibile. E Gérald Strub, sindaco di Boniswil AG, ha ribadito che i servizi digitali delle autorità dovrebbero essere di facile accesso, un po' come un ordine su Zalando. La digitalizzazione non è una novità per i comuni – ma le richieste dei clienti devono essere riconosciute.

Pascale Bruderer, ex consigliera agli Stati del Cantone di Argovia, ha inoltre chiesto di osare nuovi progetti e di affinarli. Tuttavia, la ruota non deve essere reinventata ogni volta. Si tratta piuttosto di imparare gli uni dagli altri e di trarre vantaggio delle conoscenze esistenti. Claudine

Wyssa, sindaca di Bussigny VD e vicepresidente dell'ACS, ha sottolineato che ci sono alcune differenze nei comuni per quanto riguarda la digitalizzazione. Il cantone di Vaud ha anche molti comuni piccoli. Per loro, la digitalizzazione è spesso molto più difficile da gestire. Claudine Wyssa ha anche parlato di «Cyber Safe», il label svizzero di ciber sicurezza acquisito dal comune di Bussigny.

Thomas Baur, membro della direzione de La Posta, ha ricordato l'importanza della collaborazione, condizione indispensabile per conseguire un successo a lungo termine. La Posta è a disposizione dei comuni come partner affidabile.

La procedura scritta per la parte statutaria si è svolta senza intralci. I delegati hanno sostenuto tutte le proposte del Comitato. La partecipazione al voto è stata positiva: è stata del 23,8 per cento (366 su 1'538 membri) e quindi leggermente superiore a quella dell'anno precedente. I delegati hanno approvato gli affari statutari (verbale dell'AG 2020, rapporto annuale 2020, conto annuale 2020 e quote associative 2022) e hanno poi concesso al Comitato il discarico ordinario. Infine, l'AG ha approvato la proposta del Comitato di conferire il mandato di revisione per l'esercizio 2021 alla società «Schönenberger Die Treuhänder AG» di Muri bei Bern.

La prossima AG è in programma per il 19 maggio 2022 e si terrà a Yverdon-les-Bains VD.



Tavola rotonda sul tema «La digitalizzazione nei comuni» il 10 giugno 2021.
Da sinistra: Claudine Wyssa, Hannes Germann, Thomas Baur e Gérald Strub.

Fonte: ACS

Comitato

Presidente

Hannes Germann, consigliere agli Stati, Opfertshofen (SH)

Vicepresidenti

Claudine Wyssa, sindaca di Bussigny (VD)

Jörg Kündig, sindaco di Gossau (ZH)

Comitato

Beat Bucheli, sindaco di Werthenstein (LU)

Stéphane Coppey, sindaco di Monthey (VS)

Felice Dafond, sindaco di Minusio (TI)

Dr Rudolf Grüninger, Basilea

Jean-Michel Karr, sindaco di Chêne-Bougeries (GE)

Carmelia Maissen, sindaca di Illanz/Glion (GR)

Jürg Marti, sindaco di Steffisburg (BE)

Irène May, sindaca di Ingenbohl (SZ)

Roberta Pantani Tettamanti, vicesindaca di Chiasso (TI)

Priska Seiler Graf, consigliera nazionale, consigliera di Stato di Kloten (ZH)

Gérald Strub, sindaco di Boniswil (AG)

Boris Tschirky, sindaco di Gaiserwald (SG)

Christian Zuber, sindaco di Soyhières (JU)

Segretariato

Christoph Niederberger, direttore

Claudia Hametner, direttrice supplente, responsabile degli ambiti politici: formazione, sanità, integrazione e socialità

Fabiola Kummer, responsabile amministrazione e contabilità

Denise Lachat, caporedattrice «Comune Svizzero» (fino a dicembre 2021)

Mireille Guggenbühler, assistente di redazione «Comune Svizzero» (da agosto 2021)

Manon Röthlisberger, responsabile progetti, ambiti politici: energia, pianificazione del territorio, ambiente e trasporti / delegata per la Svizzera francese

Luisa Tringale, responsabile progetti, ambiti politici: asilo e migrazione, partecipazione

Anna Celio Panzeri, responsabile progetti, ambiti politici: asilo, partecipazione, economia (fino a maggio 2021)

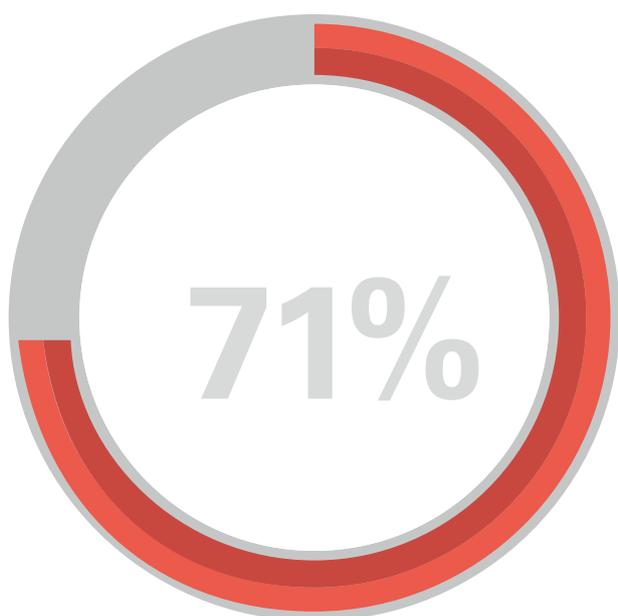
Philippe Blatter, responsabile comunicazione dell'Associazione (fino a luglio 2021)

Martina Rieben, grafica «Comune Svizzero» (fino ad aprile 2021)

Andreas Müller, partner di progetto (fino a dicembre 2021)

Revisori dei conti

Schönenberger Die Treuhänder AG, Muri bei Bern



Siamo molto lieti che i seguenti comuni abbiano deciso di diventare membri dell'ACS nel 2021:

Lumnezia (GR)
Malters (LU)
Ettiswil (LU)

Membri (1.1.2022)

Cantone	Numero di comuni	Numero di membri	Quota di membri
AG	200	142	71%
AI	6	4	67%
AR	20	19	95%
BE	338	245	72%
BL	86	69	80%
BS	3	2	67%
FR	126	89	71%
GE	45	32	71%
GL	3	3	100%
GR	101	78	77%
JU	53	22	42%
LU	80	50	63%
NE	27	14	52%
NW	11	11	100%
OW	7	7	100%
SG	77	67	87%
SH	26	24	92%
SO	107	98	92%
SZ	30	21	70%
TG	80	79	99%
TI	108	87	81%
UR	19	15	79%
VD	300	104	35%
VS	122	113	93%
ZG	11	8	73%
ZH	162	125	77%
Totale	2148	1528	71%

Nell'anno in esame, il numero di comuni svizzeri è diminuito da 2'172 a 2'148 a causa delle fusioni di alcuni comuni. Il numero di membri è diminuito da 1'540 a 1'528, con un tasso di adesione del 71 per cento.

FONDAZIONE ACS

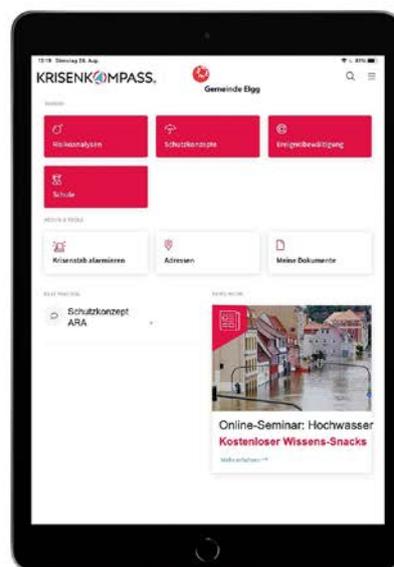
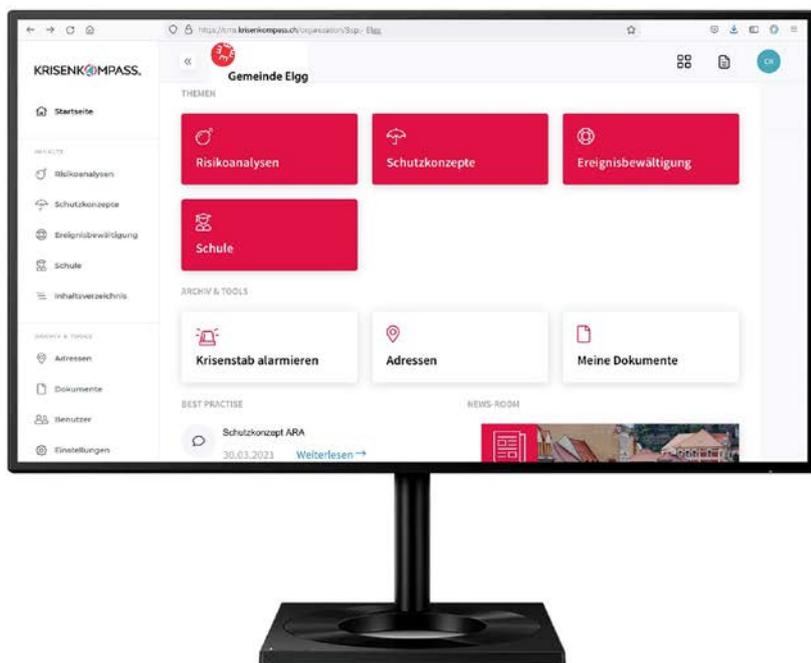
La Fondazione per la promozione dell'ACS sostiene progetti che creano un valore aggiunto concreto per i comuni e le città su richiesta di un comune membro. L'attenzione si concentra su un effetto sostenibile che si estenda ben oltre il singolo comune. È importante che i progetti siano sostenuti da vari partner. Sono esclusi il semplice finanziamento residuo o il sostegno all'adempimento di compiti statali.

Nel rispetto di questi criteri, nel 2021 sono stati finanziati tre progetti. In primo luogo, con «[Krisenkompass](#)», la Fondazione ha cofinanziato una piattaforma digitale che fornisce ai comuni e ai loro responsabili informazioni rilevanti ed esclusive sotto forma di liste di controllo, modelli esemplificativi e linee guida in varie situazioni di crisi. Il progetto è stato lanciato privatamente, ma la domanda è stata presentata dal comune di Elgg ZH, che sostiene anche la piattaforma.

In secondo luogo, la Fondazione ACS ha promosso lo [scambio digitale delle esperienze](#), che l'ACS sta portando avanti con successo da due anni come nuova forma di comunicazione insieme all'associazione «Myni Gmeind». Una volta al mese, una cinquantina di persone dell'ambiente comunale si riuniscono a una tavola rotonda digitale e discutono delle sfide attuali legate alla digitalizzazione. Questo formato sarà esteso alla Svizzera occidentale e impostato su una base più ampia insieme al Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB). Il progetto è stato presentato dalla città di Wil SG.

Nelle amministrazioni comunali si registra anche una penuria di personale qualificato. L'introduzione di nuovi modelli di orario di lavoro, per esempio, può contrastare questo fenomeno. Un concetto del genere offre un potenziale particolarmente interessante per le donne che desiderano lavorare in modo flessibile. Tali soluzioni sono sostenute dal progetto per [promuovere la partecipazione paritaria](#) nelle posizioni (dirigenziali) nelle amministrazioni comunali svizzere («Förderung gleichberechtigter Teilhabe an (Kader-) Positionen in Schweizer Gemeindeverwaltungen»), che è stato lanciato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale. Alcuni comuni stanno già partecipando al progetto, tra cui il comune di Boniswil AG, che ha presentato domanda alla Fondazione. La Fondazione ha dato seguito a questa richiesta di sostegno.

Per concludere, alcuni cambiamenti: nel 2021 il Consiglio di fondazione è stato ricostituito. Sotto la presidenza del dottor Rudolf Grüninger, Ursula Schöpfer e Christian Zuber sono stati eletti nuovi membri del Consiglio di fondazione. Tutti gli altri membri, il consigliere agli Stati Hannes Germann, Claudia Hametner e Reto Lindegger, sono stati confermati alle loro cariche. Christoph Niederberger è responsabile del segretario.



Fonte: ACS



CONTO ANNUALE E BILANCIO

Fonte: Shutterstock

Conto annuale 2021 e budget 2022

	Budget 2022 CHF	Conto 2021 CHF	Budget 2021 CHF	Conto 2020 CHF
Ricavi d'esercizio	1'686'000	1'719'663	1'788'800	1'777'796
Ricavi del segretariato generale	1'358'500	1'380'185	1'401'300	1'436'701
Ricavi pubblicazioni	282'000	309'244	282'000	248'061
Ricavi da commissioni e altri ricavi	45'500	31'605	105'500	93'034
Riduzioni di rendimento	0	-1'372	0	0
Spese d'esercizio	-260'000	-217'830	-278'000	-210'488
Spese pubblicazioni	-260'000	-217'830	-278'000	-210'488
Guadagno lordo	1'426'000	1'501'832	1'510'800	1'567'308
Altri costi d'esercizio	-1'478'000	-1'404'327	-1'589'500	-1'565'903
Spese per il personale	-1'064'500	-1'081'212	-1'112'000	-1'135'638
Altri costi d'esercizio	-413'500	-323'115	-477'500	-430'266
Risultato d'esercizio prima degli ammortamenti, costi e ricavi accessori, costi e ricavi straordinari	-52'000	97'505	-78'700	1'405
Ammortamenti / Variazioni di valore	-5'000	0	-5'000	-6'609
Reddito finanziario	6'000	14'681	6'000	4'759
Spese finanziarie	-4'000	-3'367	-4'000	-7'339
Successo finanziario	2'000	11'314	2'000	-2'580
Rendimento del progetto	60'000	-107'876	0	70'000
Spesa per il progetto	-38'000	124'227	0	-69'870
Progetti controfinanziati	22'000	16'351	0	130
Reddito straordinario	0	3'564	0	0
Spese straordinarie	0	-64'140	0	-13'088
Successo straordinario	0	-60'576	0	-13'088
Risultato d'esercizio	-33'000	64'595	-81'700	-20'741

Bilancio al 31 dicembre

ATTIVI	31.12.2021 CHF	31.12.2020 CHF
Liquidità	396'044	351'240
Crediti derivanti da vendite e prestazioni	47'415	120'206
Altri crediti a breve termine	2'947	5'443
Ratei e risconti attivi	39'286	31'326
Totale attivi circolanti	485'693	508'214
Investimenti finanziari	496'914	485'902
Totale attivo fisso	496'914	485'902
TOTALE ATTIVI	982'607	994'116
PASSIVI	31.12.2021 CHF	31.12.2020 CHF
Debiti derivanti da vendite e prestazioni	24'598	26'368
Passività correnti fruttifere	300'000	300'000
Altri debiti a breve termine	5'718	6'604
Ratei e risconti passivi	12'786	86'235
Totale capitale di terzi	343'102	419'207
Capitale dell'associazione	50'000	50'000
Riserve di utili volontarie	524'909	545'650
Utile / perdita annua	64'595	-20'741
Totale capitale proprio	639'504	574'909
TOTALE PASSIVI	982'607	994'115

